



LA MORTE  
DEL PRESIDENTE  
APRE LA STRADA  
A NICOLÁS MADURO



## Il dopo Chávez

Hugo Chávez saluta i suoi sostenitori durante la sua ultima campagna elettorale nel quartiere di Antimano di Caracas nell'agosto scorso. La sua morte, avvenuta il 5 marzo, apre al vice presidente Nicolás Maduro, da lui stesso indicato, la strada della successione, ma dovrà essere ratificata alle prossime elezioni. Sarà difficile eguagliare la figura carismatica e la popolarità del suo predecessore e garantire allo stesso tempo continuità e stabilità al regime. L'altra incognita è la polarizzazione dell'opinione pubblica ben gestita da Hugo Chávez che ha prodotto un reddito politico ma che, a lungo andare, logora e allontana la gente. Maduro guadagnerà consensi se aprirà la sua gestione a un maggior dialogo con avversari e parti sociali. Al di là dei giudizi di valore che si possano formulare sulla rivoluzione bolivariana di Chávez, sulla sua reale consistenza politica ed ideologica, va tenuto presente che essa ha provocato cambiamenti sociali importanti, permettendo l'accesso a una migliore qualità di vita di settori da sempre esclusi. Un cambiamento profondo, che difficilmente potrà essere sottovalutato, soprattutto dopo l'esperienza di decenni di democrazia corrotta che hanno preceduto i 12 anni di gestione Chávez.

Alberto Barrocci

A. Cabilio/AP